

**LA PRESENTAZIONE** ■ LA PUBBLICAZIONE, EDITA DALLA BANCA LAUDENSE, AFFRONTA IL SUBSTRATO SOCIOECONOMICO DELL'IMPRESA DI QUALITÀ

## Diseguaglianze eccellenti, quale ricchezza per il territorio

■ E cinque. La Banca di credito cooperativo Laudense ha tenuto fede all'appuntamento che è ormai entrato nella tradizione del nostro territorio: la diffusione di un'opera incentrata sulla storia economica e sociale del nostro territorio.

Il libro, il quinto della serie, edito come i precedenti da **Franco Angeli**, è intitolato "Diseguaglianze eccellenti. Ricchezza materiale e immateriale nel Lodigiano fra passato e futuro". L'appuntamento, per la presentazione, è fissato per venerdì sera 6 dicembre alle ore 20.30 presso la Sala Rivolta del Teatro Alle Vigne di Lodi.

La serata si aprirà con il saluto del presidente della Banca Laudense, Giancarlo Geroni. Subito dopo, la cerimonia di consegna della borsa di studio "Claudio Vismara" a cura del vice presidente della banca, Paolo Arisi.

Seguirà la presentazione del libro, alla quale interverranno gli autori: Pietro Cafaro (curatore dell'opera e professore di Storia Economica e Storia della Moneta e della Banca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Emanuele Colombo (Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea), Marco Dotti (Università Cattolica di Brescia), Enrico Berbenni (Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Storia dell'economia, della società e di Scienze del territorio "Mario Romani"). Moderatore dell'incontro sarà il giornalista Luigi Albertini. Brani del libro verranno letti da Giovanni Ravazzani.

«In questo volume - scrivono gli autori - il termine "disuguaglianza" non è inteso in senso univoco. Questo spiega il perché dell'aggettivo "eccellenti", riferito al substrato

socioeconomico dell'impresa lodigiana di qualità. Da un lato, mediante una fonte fiscale finora scarsamente adoperata dalla letteratura storico-economica, viene fornita una fotografia della ricchezza mobiliare all'inizio del Novecento, la cui immagine in "negativo" rivela la disuguaglianza economica complessiva e tra gruppi. Dall'altro lato, gli autori hanno cercato di andare al di là di un'immagine fossilizzata dell'economia locale, tutta giocata su una visione evolucionistica della produzione e di conseguenza sulla contrapposizione a-prioristica di tradizionali coppie di opposti - moderno/tradizionale, industriale/artigianale, concentrazione/dispersione, omologazione/differenza - dei quali il primo veniva naturalmente e sistematicamente ritenuto il superamento del secondo. Si è invece spostato il focus dalla capacità

alla peculiarità produttiva, intesa come sinonimo di qualità. Emerge così il valore culturale ancor prima che economico di alcune produzioni "inattuali" e "alternative"».

"Diseguaglianze eccellenti. Ricchezza materiale e immateriale nel Lodigiano fra passato e futuro", a detta dei suoi autori, «è una pubblicazione che si inserisce nella collana dedicata dalla Banca Laudense alla comprensione del territorio lodigiano, e analizza una delle sue caratteristiche più rilevanti, vale a dire le imprese presenti nell'area che, in questo momento di crisi, sono in grado di dar vita ad economie differenti e di successo. Il settore studiato dagli autori è stato, in particolare, quello eno-gastronomico, che puntando su alcune eccellenze del gusto è risultato non a caso anti-ciclico, riuscendo a performare meglio di altri».



**IL LIBRO** Una cascina in copertina

